

→ **Emergenza penitenziari** Il leader radicale sospende lo sciopero della sete iniziato il 19 giugno
 → **«Lo faccio in segno** di rispetto nei confronti di Napolitano» ha detto prima di partire per Tunisi

Carceri, Pannella riprende a bere A Bologna i detenuti protestano

Nicola Zingaretti e Paolo Ferrero si schierano dalla parte del leader radicale. La denuncia dell'Osapp: fondamentale sanare i debiti dell'amministrazione penitenziaria. A Bologna e Reggio Emilia proteste dei detenuti.

MARZIO CENCIONI

ROMA
attualita@unita.it

Il leader dei radicali Marco Pannella ha sospeso lo sciopero della sete, cominciato il 19 giugno. Lo ha annunciato ai microfoni di *Radio Radicale* sottolineando, però, che si tratta solo «di una sospensione per corrispondere in modo particolare all'attenzione manifesta del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha onorato in modo ufficiale le ragioni della nostra lotta e dei nostri obiettivi». Il Capo dello Stato, infatti, giovedì aveva inviato una lunga lettera a Pannella, in cui chiedeva di interrompere lo sciopero e gli esprimeva la sua stima. Ieri mattina il leader radicale è partito alla volta di Tunisi per guidare una delegazione del *Partito radicale non violento transnazionale e transpartito*, che incontrerà membri del governo transitorio e varie associazioni dei diritti umani.

Intanto, mentre sia Nicola Zingaretti (presidente della Provincia di Roma) che Paolo Ferrero (segretario del Prc) ringraziano il leader radicale per la sua battaglia e aderiscono all'appello perché «il sistema carcerario sia più umano» e perché «la pena abbia davvero una funzione rieducativa e riabilitativa», sul tema dei penitenziari interviene anche Leo Beneduci, segretario generale dell'OSAPP (Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria), secondo il quale «l'ennesima battaglia di Marco Pannella rischia di cadere nel vuoto, se oltre ai problemi del sovraffollamento e della giusta detenzione non si sanano i debiti dell'amministrazione penitenziaria». A Pannella, ha



Marco Pannella cofondatore e leader storico del Partito Radicale

aggiunto Beneduci, «vanno il nostro eterno affetto e la nostra sincera gratitudine per continuare ad essere l'unica voce autorevole che si erge, assieme ai Radicali, da oltre 40 anni, in difesa del personale e dell'utenza penitenziaria».

Secondo il SAPPE (Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria) sarebbero in corso le prime proteste da parte dei detenuti nelle carceri di Bologna e Reggio Emilia. «Nel carcere della Dozza - spiega il segretario generale aggiunto Giovanni Battista Durante - i detenuti hanno battuto a lungo contro le inferriate e le porte, provocando un rumore assordante che si sentiva anche dall'esterno del carcere». ♦

MILANO

Ammazza la fidanzata durante gioco erotico poi uccide fratello di lei

— Duplice omicidio nella notte tra giovedì e venerdì a Milano. I cadaveri di due giovani, un fratello e una sorella, sono stati rinvenuti uno, quello della ragazza, nudo nel letto di casa e con le mani legate al di sopra del capo, l'altro, quello del fratello, con molte coltellate al petto e avvolto in un lenzuolo sul ciglio della strada. Ilaria Palummieri (21 anni) era cameriera in un pub del centro mentre il fratello Gianluca (20 anni), iscritto alle scuole superiori, col-

laborava con un'agenzia di assicurazioni. Un altro giovane, Riccardo Bianchi (21 anni), fidanzato di Ilaria, è stato sentito a lungo in questura prima come testimone, poi interrogato in qualità di indagato. Bianchi si è presentato con i genitori al commissariato Bonola (quello di zona) in uno stato di confusione. La sua prima versione («Ho dormito nel suo appartamento poi l'ho trovata morta») non ha convinto gli investigatori. Quindi la confessione: un gioco erotico estremo finito in tragedia e poi, uando il fratello è rientrato in casa e ha visto la scena, l'aggressione e l'omicidio con 20 coltellate.

Foto di Maurizio Brambatti/Ansa